SCIENZA E TECNICA DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA (LB19)

(Università degli Studi)

Insegnamento LINGUA ITALIANA

GenCod A000398

Docente titolare Immacolata TEMPESTA

Insegnamento LINGUA ITALIANA

Insegnamento in inglese Italian Language

Settore disciplinare L-FIL-LET/12

Corso di studi di riferimento SCIENZA E TECNICA DELLA MEDIAZIONE

Tipo corso di studi Laurea

Crediti 12.0

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 72.0

Per immatricolati nel 2018/2019

Erogato nel 2018/2019

Anno di corso 1

Lingua ITALIANO

Percorso PERCORSO COMUNE

Sede

Periodo Primo Semestre

Tipo esame Orale

Valutazione Voto Finale

Orario dell'insegnamento https://easyroom.unisalento.it/Orario

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso serve a rafforzare e ad ampliare le abilità produttive e ricettive della lingua italiana, in modo che la preparazione sia adeguata ai livelli di padronanza della L1 necessari per la traduzione e la mediazione in altre lingue. Il corso comprende tre parti principali: la prima di tipo storico linguistico, la seconda relativa alla norma e varietà del repertorio dell'italiano, la terza di tipo strutturale.
La prima parte è dedicata al quadro storico della lingua italiana, dalle origini all'unificazione linguistica, ai nuovi processi di standardizzazione; la seconda riguarda lo studio della norma e delle varietà diatopica, diastratica,diafasica, diamesica.
Nella terza parte saranno trattate le principali strutture, morfosintattiche e testuali, dell'italiano.

PREREQUISITI

Obiettivi e traguardi previsti per la Lingua italiana nelle nuove Indicazioni per il curriculum, Miur 2012, certificate con il conseguimento della licenza di scuola secondaria di primo grado e le competenze di Lingua italiana previste dai programmi di Scuola secondaria di II grado.

OBIETTIVI FORMATIVI

Le conoscenze che saranno apprese riguardano l'italiano come lingua nazionale, le sue norme, l'evoluzione, la variazione sulle varie dimensioni, diatopica, diastratica, diamesica, diafasica. Il corso di Lingua italiana assicura agli studenti una solida conoscenza della lingua e della linguistica italiana, oltre che dei caratteri principali della pragmatica, nella scrittura e nel parlato, tenendo conto dei nuovi usi del parlato digitato, per creare una base adeguata alla mediazione.

- *Conoscenze e comprensione*

Con il corso si mira a fornire agli studenti un'elevata conoscenza teorico-pratica della lingua italiana imprescindibile per la mediazione.
Gli studenti sapranno operare come mediatori linguistici utilizzando le proprie competenze sia nella comunicazione scritta che in quella verbale, in vari contesti situazionali, ad es. presso le imprese, le associazioni, ecc. Avranno consapevolezza degli aspetti di variazione dell'italiano poiché, come indicano gli obiettivi del CdS, il corso di STML prepara "una figura professionale in grado di svolgere il ruolo di mediatore linguistico, a livello scritto e orale, nell'ambito di enti pubblici e privati, imprese, organismi politici nazionali ed internazionali, associazioni no-profit ed in ogni altro contesto ove sia richiesta assistenza linguistica per la mediazione/comunicazione, per scopi turistici, commerciali e tecnici".

- *Capacità di applicare conoscenze e comprensione*

Lo studente dovrà sapere applicare autonomamente le conoscenze per portare a termine compiti relativi al profilo professionale definito dal corso, imparando ad utilizzare le varietà dell'italiano, le strutture morfosintattiche, lessicali e testuali necessarie per la mediazione linguistica.
Acquisirà le competenze nell'adattamento dei testi ai vari contesti situazionali, per realizzare le abilità comunicative richieste dalla mediazione linguistica interculturale.

- *Autonomia di giudizio*

Lo studente sviluppa la capacità di gestire il tempo e il carico di lavoro, rispettando scadenze e indicazioni. Nel corso si presterà attenzione allo sviluppo delle capacità di formulare proprie opinioni e di scegliere le modalità più adeguate per l'analisi della norma e delle varietà. Al riguardo si considerano molto utili le parti conclusive di ogni lezione dedicate alla discussione dei temi trattati e alle modalità di analisi degli stessi.

- *Abilità comunicative*

Lo studente saprà esporre, argomentare e comunicare, in contesti diversi, le proprie conoscenze. Saprà costruire testi per scopi specifici della mediazione, tenendo conto delle diversità di situazione, destinatari e vincoli. A questo contribuiranno le discussioni individuali e di gruppo e le attività seminariali che accompagneranno le lezioni.

- *Capacità di apprendimento*

Gli studenti svilupperanno una consapevolezza critica dei saperi.
Sapranno selezionare e rielaborare le varie conoscenze per un efficace processo di apprendimento motivato e corretto. La capacità di apprendimento comporterà anche l'utilizzo di strumenti di consultazione adeguati, a stampa e online, dizionari, mappe, ecc., per eventuali approfondimenti su alcuni temi trattati. Nel corso gli studenti apprendono la continua autovalutazione per sviluppare le proprie competenze adottando strategie personali e collaborative.

METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. La lezione è condotta dal docente, in italiano, con discussione in chiusura. Durante le lezioni si utilizzano diapositive e si analizzano alcuni documenti della storia linguistica. Sono svolte più esercitazioni, formative, e vari approfondimenti tematici condotti anche con lavori di gruppo seminariale, per un apprendimento di tipo collaborativo. La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.
MODALITA' D'ESAME	Prova orale. Il candidato dovrà dimostrare, in riferimento agli obiettivi formativi del Corso, di possedere le conoscenze linguistiche richieste, previste nel programma, di aver acquisito una buona capacità di analisi e di elaborazione critica, di saper comunicare, con efficacia, i risultati dell'apprendimento. La parte relativa alla sezione istituzionale potrà essere svolta, su libera scelta dello studente, con una prova scritta con 60 domande a risposta chiusa. Nell'esame si considereranno, oltre alle conoscenze del programma, la capacità di rielaborare le informazioni per argomentare sulle domande, adottando strategie di esposizione e argomentazione valide, di esprimere analisi, anche critiche, a più dimensioni, di condividere i comportamenti collaborativi dell'esame.
APPELLI D'ESAME	4 dicembre 2018, h. 09,00 23 gennaio 2019, h. 09,00 13 febbraio 2019, h. 09,00 24 aprile 2019, h. 09,00 29 maggio 2019, h. 09,00 19 giugno 2019, h. 09,00
PROGRAMMA ESTESO	Origini ed evoluzione della lingua italiana L'unificazione linguistica I nuovi processi di standardizzazione Il repertorio e le risorse linguistiche L'italiano standard, l'italiano comune,. Le varietà dell'italiano nello spazio (l'italiano regionale), nel sociale (italiano dei giovani, baby talk, italiano popolare), nelle situazioni (registri formali e informali), a seconda del mezzo di comunicazione (variazione diamesica). Le famiglie dialettali, le minoranze linguistiche, l'italiano dell'emigrazione, l'italiano dell'immigrazione. L'italiano amministrativo, l'italiano pubblicitario. Il lessico dell'italiano nella norma e nelle varietà. La morfosintassi dell'italiano nella norma e nelle varietà. La produzione dei testi nella norma e nelle varietà. Analisi di alcune tipologie testuali.
TESTI DI RIFERIMENTO	Tempesta I., *Fra norma e varietà. Aspetti e problemi della lingua italiana*, Bari, 2008 Renzi L., *Come cambia la lingua. L'italiano in movimento*, Il Mulino, 2012. Giovanardi C., *L'italiano da scrivere*, Liguori, 2010. A lezione verrà indicata la letteratura secondaria di supporto alla preparazione dei lavori seminariali.